



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2016**



INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	8
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	17
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	18



1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Pisa per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	37.533
totale attività =	€	6.215.500
totale passività =	€	2.600.552
patrimonio netto =	- €	3.614.948
marginale operativo lordo	€.	90.774

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:



Tabella 1.b – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	3.892.366	3.860.010	32.356
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	1.704.763	1.708.934	-4.171
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	5.597.129	5.568.944	28.185
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	48.675	49.657	-982
SPA.C_II - Crediti	388.784	387.454	1.330
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	9.350	8.444	906
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	446.809	445.555	1.254
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	171.562	167.240	4.322
Totale SPA - ATTIVO	6.215.500	6.181.739	33.761
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	3.614.948	3.577.415	37.533
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	71.104	-71.104
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	545.070	528.901	16.169
SPP.D - DEBITI	1.449.594	1.353.719	95.875
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	605.888	650.600	-44.712
Totale SPP - PASSIVO	6.215.500	6.181.739	33.761

Tabella 1.c – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.571.213	1.564.621	652
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.488.226	1.511.794	-23.568
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	82.987	52.827	30.160
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.243	323	1.920
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	85.230	53.150	32.080
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	47.697	52.991	-5.294
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	37.533	159	37.374



Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL, pari a €. 90.774, in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale e così calcolato:

Tabella 1a – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.571.213
2) di cui proventi straordinari	60.349
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.510.864
4) Costi della produzione	1.488.226
5) di cui oneri straordinari	1.399
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	66.737
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.420.090
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	90.774

Per effetto della riclassificazione dei Proventi e Oneri Straordinari, come da Nota DAF 11111/16 del 14.10.2016 in applicazione della Direttiva 2013/34/UE, che ha previsto l'eliminazione della Voce E) del Conto Economico, gli importi relativi all'esercizio 2015 sono stati imputati al Valore e i Costi della Produzione rispettivamente per € 213 e € 7.991, tenendo conto della loro natura

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un leggero aumento di € 6.592 del Valore della produzione, che passa da € 1.564.621 a € 1.571.213. Tale aumento tuttavia non è dovuto ad un incremento della gestione caratteristica dell'Ente, ma bensì all'eliminazione dei Fondi Rischi e Oneri presenti tra le Passività dello Stato Patrimoniale per € 57.311, con relativa rilevazione di Insussistenza Passiva.

Le Quote Sociali hanno subito un decremento in termini economici per € 42.939 dato dalla tipologia associativa. La compagine sociale ha subito una leggera flessione attestandosi a 10.392 unità rispetto alle 10.485 dell'anno precedente.

Con riferimento al settore Tasse Automobilistiche i Proventi ammontano a € 94.152 e il numero delle operazioni di riscossione effettuate nel corso del 2016 sono state 158.965.

I Proventi Assistenza Automobilistica ammontano ad € 152.409.

La vendita complessiva dei carburanti da parte degli impianti di proprietà dell'Ente è pari a 3.381 KI ed i relativi proventi in termini economici vedono un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € 105.666.

L'aumento di € 55.887 rispetto al 2015 degli Altri Ricavi e Proventi deriva principalmente dalla rilevazione dell'Insussistenza Passiva come sopra riportato.



Tuttavia, anche quest'anno, le Provvigioni attive su premi Sara Assicurazioni hanno registrato un notevole decremento passando da € 74.062 del 2015 a € 58.906 del 2016.

Gli affitti di Immobili hanno subito un lieve aumento per il nuovo contratto di affitto dei locali ex Sezione Liquidazione Danni al Patronato Acli di Pisa dal mese di gennaio 2016.

Anche il Canone Marchio delle delegazioni registra un aumento pari a € 7.293 per il passaggio a pieno regime dei contratti.

I Costi della produzione ammontano a € 1.488.226 con una riduzione di € 23.568 rispetto al 2015.

Sempre in linea con l'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposto dalla normativa relativa al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica, l'Ente ha intrapreso con assoluta determinazione un'azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione, diminuendo ulteriormente i costi riconducibili alle voci B6, B7 e B8.

Si evidenzia un incremento dei costi per il personale a causa dell'imputazione di arretrati riconosciuti al Direttore, a titolo di Retribuzione di Risultato esercizi precedenti..

La gestione finanziaria presenta un miglioramento dovuto ai minori interessi passivi, in seguito all'estinzione del mutuo.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 47.697.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n.1 e deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 14.10.2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.



Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.110.000	0	1.110.000	968.779	-141.221
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	614.050	500	614.550	602.434	-12.116
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.724.050	500	1.724.550	1.571.213	-153.337
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.000		18.000	8.889	-9.111
7) Spese per prestazioni di servizi	627.100	3.000	630.100	559.594	-70.506
8) Spese per godimento di beni di terzi	25.500		25.500	21.053	-4.447
9) Costi del personale	357.150	5.000	362.150	348.853	-13.297
10) Ammortamenti e svalutazioni	77.300		77.300	66.737	-10.563
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.000		1.000	982	-18
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti	10.000	-10.000	0		0
14) Oneri diversi di gestione	537.000	5.000	542.000	482.118	-59.882
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.653.050	3.000	1.656.050	1.488.226	-167.824
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	71.000	-2.500	68.500	82.987	14.487
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	12.000		12.000	12.103	103
16) Altri proventi finanziari	1.500		1.500	279	-1.221
17) Interessi e altri oneri finanziari:	15.000		15.000	10.139	-4.861
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.500	0	-1.500	2.243	3.743
D -RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E -PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi straordinari	500	-500			
21) Oneri straordinari	8.000	-8.000			
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-7.500	7.500	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	62.000	5.000	67.000	85.230	18.230
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	62.000		62.000	47.697	-14.303
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	5.000	5.000	37.533	32.533

Il totale del valore della produzione a chiusura dell'esercizio è inferiore rispetto alla previsione definitiva del 2016 per € 153.337, imputabile principalmente a minor ricavi per Quote Sociali, Proventi Carburanti, Affitti di Immobili e Provvigioni Attive.

Il totale dei costi della produzione presenta uno scostamento pari ad € 177.824 rispetto alle previsioni, conseguente a minori spese per Prestazione di Servizi, Costi del personale, Ammortamenti e Oneri diversi di gestione.

Pertanto la differenza tra il Valore e i Costi della produzione risulta migliorativa rispetto al Budget Assestato per € 14.487.

Lo scostamento dell'Utile dal Budget assestato è dovuto anche a minori Imposte sul reddito d'esercizio, rispetto a quelle della previsione.

**2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI**

L'Ente, nel corso dell'anno 2016, ha deliberato n. 1 Provvedimento di variazione al Budget degli Investimenti e dismissioni del 2016 approvato con delibera del Consiglio direttivo in data 05/07/2016.

Nella tabella seguente viene sintetizzata la rimodulazione effettuata.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			-		-
Software - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	190.000	- 20.000	170.000	67.630	- 102.370
Immobili - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.000	20.000	35.000	20.690	- 14.310
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	205.000	-	205.000	88.320	- 116.680
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					-
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-				-
Titoli - <i>investimenti</i>			-		-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	205.000,00	0,00	205.000,00	88.320,00	-116.680,00



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tutti i servizi a favore dei soci sono stati confermati, per la fidelizzazione della tessera associativa è stato promosso e consolidato il servizio di mailing ai soci con la divisione ACI-RETE, promovendo convenzioni a carattere nazionale e provinciale.

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente sulla rete di delegazioni, formando e motivando i delegati stimolandoli alla produzione associativa. L'anno si è chiuso però con ,93 associazioni in meno rispetto all'esercizio 2015 a causa del decremento delle associazioni prodotte dagli Agenti Sara.

Nel corso dell'anno l'AC ha aderito al progetto dell'APP ACI e nel corso del 2017 si prenderanno contatti con esercizi commerciali della zona al fine di promuovere tale progetto.

Il servizio delle pratiche automobilistiche, rispetto al 2015, ha mantenuto più o meno invariato in termini di numeri e di ricavi il risultato, grazie soprattutto al consolidamento del servizio rinnovo patenti con medico in sede ed avviso di scadenza agli interessati.

Il servizio delle tasse automobilistiche, per il quale nel corso del 2015 si è proceduto alla sottoscrizione del disciplinare che ha sostituito i mandati e le convenzioni trilaterali per l'espletamento dei servizi tasse auto, è consistito anche per il 2016 nella riscossione, nell'assistenza all'utente e nella bonifica degli archivi.

L'attività del settore assicurativo anche quest'anno ha registrato una contrazione, a causa della politica adottata dalla SARA Assicurazioni principalmente dovuta alla chiusura dell'Agenzia di Città (via di Pratale) dopo solo due anni di attività.

Per la Sicurezza stradale nel corso dell'anno sono continuati, in collaborazione con l'Unità Territoriale di Pisa, gli interventi di formazione del progetto Trasportaci Sicuri rivolto alle donne in gravidanza. Per le scuole primarie si sono svolti i corsi previsti dalla sede centrale (A passo Sicuro e 2Ruote Sicure) coinvolgendo nell'anno 211 bambini oltre che 3 Manifestazioni di Imparare Giocando che ha visto la partecipazione di oltre 150 alunni delle scuole dei comuni di Buti, Bientina e Pisa.



Sul piano dell'organizzazione interna degli uffici abbiamo mantenuto la cultura dell'orientamento al cliente favorendo una flessibilità dei servizi con una ampia apertura degli uffici dal lunedì al venerdì.

Si è mantenuto aggiornato e reso sempre più fruibile il sito internet dell'Automobile Club Pisa www.pisa.aci.it.

Nel **settore sportivo** l'ufficio ha rilasciato n. 259 licenze di ogni genere e tipo, pressoché in linea con l'anno precedente (n. 268). La grande vocazione sportiva dell'Automobile Club Pisa ha consentito di sviluppare il senso di appartenenza al Club relazionando con i soci sportivi, le Associazioni e Scuderie sportive, mettendo a disposizione le nostre sale per incontri e riunioni, promuovendo e patrocinando manifestazioni importanti come La Festa dello Sport svoltasi nel mese di Marzo a Tirrenia.

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati dalla sede centrale per il periodo 2016-2018 nella seduta del Consiglio Generale dell'ACI del 29.10.2015 si considera quanto segue:

Obiettivo Economico ≥ 0 per ogni esercizio: il ROL per l'anno 2016 è positivo

Obiettivo Patrimoniale: l'Automobile Club Pisa rientrando tra gli AA.CC. con PNR=> 15% non ha assegnato alcun obiettivo.

Obiettivo Finanziario: l'obiettivo assegnato dalla sede centrale è l'azzeramento, nel triennio, dell'indebitamento netto verso ACI al 31.12.2015, pari a € 26.541.



4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	3.892.366	3.860.010	32.356
Immobilizzazioni finanziarie	1.704.763	1.708.934	-4.171
Totale Attività Fisse	5.597.129	5.568.944	28.185
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	48.675	49.657	-982
Credito verso clienti	217.253	199.203	18.050
Crediti verso società controllate	20.847	31.899	-11.052
Altri crediti	150.684	156.352	-5.668
Disponibilità liquide	9.350	8.444	906
Ratei e risconti attivi	171.562	167.240	4.322
Totale Attività Correnti	618.371	612.795	5.576
TOTALE ATTIVO	6.215.500	6.181.739	33.761
PATRIMONIO NETTO	3.614.948	3.577.415	37.533
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	545.070	600.005	-54.935
Altri debiti a medio e lungo termine	122.106	159.347	-37.241
Totale Passività Non Correnti	667.176	759.352	-92.176
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	591.005	573.720	17.285
Debiti verso fornitori	650.779	344.640	306.139
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	11.644	20.808	-9.164
Altri debiti a breve	74.060	255.204	-181.144
Ratei e risconti passivi	605.888	650.600	-44.712
Totale Passività Correnti	1.933.376	1.844.972	88.404
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	6.215.500	6.181.739	33.761



Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono la somma dei “crediti tributari” e dei “crediti verso altri”.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte con scadenza oltre 12 mesi dei debiti verso il fornitore ACI oggetto di piano di rientro e verso Api Anonima Petroli calcolati sui presunti litri venduti e debiti nei confronti dei dipendenti “ex fondo rinnovi contrattuali”, come esposto nella tabella 2.6.a2 – analisi della durata residua dei debiti della nota integrativa
- I debiti verso altri fornitori e gli altri debiti, di conseguenza, accolgono la quota-parte con scadenza entro 12 mesi, come esposto nella tabella 2.6.a2 – analisi della durata residua dei debiti della nota integrativa.

L’analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura) pari a 0,65 nell’esercizio in esame pressoché invariato rispetto al valore nel 2015. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe avere un rapporto PN/AF >1, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà una potenzialità dell’Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l’Ac presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti l’indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0,77 nell’esercizio in esame, pressoché invariato rispetto al valore rilevato nell’esercizio precedente.

L’indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l’adeguatezza dell’indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell’Ente; l’indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l’indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all’esercizio in esame è pari a 1,39 mentre quello relativo all’esercizio precedente esprime un valore pari a 1,37. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell’Ente tale rapporto è superiore ad 1 e ciò vuol dire che l’indebitamento complessivo verso i terzi è totalmente coperto dal valore del Patrimonio netto.



L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,29 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,31 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore a 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso anche all'immediato smobilizzo di una parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	3.892.366	3.860.010	32.356
Immobilizzazioni finanziarie	1.704.763	1.708.934	-4.171
Capitale immobilizzato (a)	5.597.129	5.568.944	28.185
Rimanenze di magazzino	48.675	49.657	-982
Credito verso clienti	217.253	199.203	18.050
Crediti verso società controllate	20.847	31.899	-11.052
Altri crediti	150.684	156.352	-5.668
Ratei e risconti attivi	171.562	167.240	4.322
Attività d'esercizio a breve termine (b)	609.021	604.351	4.670
Debiti verso fornitori	650.779	344.640	306.139
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	11.644	20.808	-9.164
Altri debiti a breve	113.253	255.204	-141.951
Ratei e risconti passivi	605.888	650.600	-44.712
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.381.564	1.271.252	110.312
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-772.543	-666.901	-105.642
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	545.070	600.005	-54.935
Altri debiti a medio e lungo termine	82.913	159.347	-76.434
Passività a medio e lungo termine (e)	627.983	759.352	-131.369
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	4.196.603	4.142.691	53.912
Patrimonio netto	3.614.948	3.577.415	37.533
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	-581.655	-565.276	-16.379
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	4.196.603	4.142.691	53.912

La posizione finanziaria netta a breve termine è negativa ed è determinata dalla somma algebrica delle disponibilità liquide e dei debiti per mutui da rimborsare nell'esercizio successivo e dall'utilizzo del fido bancario concesso dall'Istituto di credito, potenzialmente



da rimborsare entro l'esercizio successivo. Rispetto al passato esercizio vede un lieve peggioramento di €. 16.379.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 772.543 con un peggioramento di €. 105.642 rispetto all'esercizio 2015.

Ciò evidenzia che l'Ente finanzia con le passività correnti anche parte delle Attività Fisse immobilizzate. Tale situazione è tenuta sotto costante monitoraggio, in quanto l'eventuale esigibilità a breve delle passività correnti, potrebbe nell'immediato non essere soddisfatta a causa della più lenta liquidabilità delle attività fisse. E' obbiettivo dell'Ente perseguire una strategia di azione finalizzata all'incremento delle disponibilità liquide per favorire il graduale aumento del capitale circolante netto.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario



 - ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	37.533	159
Imposte sul reddito	47.697	52.991
Interessi passivi (Interessi attivi)	9.960	12.521
Dividendi	-12.103	-12.740
(Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività)	0	-212
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusminusvalenze da cessione	83.117	52.719
a) Rettifiche per elementi non necessari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.169	17.234
- account Fondi Quotazioni e IFR	16.169	17.234
- account Fondi Rischi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	66.737	64.324
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento immobilizzazioni materiali	66.737	64.324
Storificazioni per perdite derivanti di valore:	0	0
- storificazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non necessari	0	0
a) Totale rettifiche per elementi non necessari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	82.906	81.558
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+a)	166.023	134.277
b) Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze	962	177
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-18.050	25.061
Decremento (incremento) dei crediti vs soc. controllate	11.052	10.069
Decremento (incremento) dei crediti vs Erario	-3.461	54.556
Decremento (incremento) altri crediti	9.129	-20.705
Decremento (incremento) titoli e ricambi titoli	-4.322	6.633
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	229.705	129.847
Incremento (decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento (decremento) dei debiti vs Erario	-9.364	7.719
Incremento (decremento) dei debiti vs titoli Previdenziali	200	-875
Incremento (decremento) altri debiti	-141.951	9.516
Incremento (decremento) titoli e ricambi passivi	-44.712	-78.217
b) Totale Variazioni del capitale circolante netto	29.209	143.899
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN (2+b)	195.231	277.285
c) Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-4.696	-9.420
Imposte sul reddito pagate	-52.991	-55.581
Dividendi incassati	12.103	12.740
Ulterio dei fondi:	-71.104	-3.568
- account Fondi Quotazioni e IFR	0	0
- account Fondi Rischi	-71.104	-3.568
c) Totale Altre rettifiche	-116.688	-55.949
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche (3+c)	78.543	221.436
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) (4)	78.543	221.436
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:	-90.093	-14.910
(Investimenti)	-98.093	-14.910
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali:	0	0
(Investimenti)	0	0
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:	4.171	1.500
(Investimenti)	0	0
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	224
(Finanziamenti a terzi)	0	-217
- Rimborsi di finanziamenti a terzi	4.171	1.500
Altre finanziarie non immobilizzate:	0	0
(Investimenti)	0	0
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizioni) o cessione di società controllate o di parti d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-94.922	-13.403
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:	17.285	-208.147
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	38.594	-89.345
- Accensione finanziamenti	0	0
- (Rimborsi finanziamenti)	-21.309	-118.802
Mezzi propri:	0	0
- Aumento di capitale o pagamento	0	0
- Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
- (Dividendi e ricambi su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.285	-208.147
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	906	-114
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1	8.444	8.558
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1	9.350	8.444



Da tale tabella emerge che, nel 2016, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 78.543, le attività di investimento hanno richiesto liquidità per €. -94.922 mentre le attività di finanziamento hanno richiesto liquidità per €. 17.285. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha mantenuto sostanzialmente la sua posizione finanziaria netta rispetto al 2015 assestandosi a €. 9.350.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	1.510.864	1.564.408	-53.544	-3,4%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-1.072.636	-1.097.972	25.336	-2,3%
Valore aggiunto	438.228	466.436	-28.208	-6,0%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-347.454	-341.507	-5.947	1,7%
EBITDA	90.774	124.929	-34.155	-27,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-66.737	-64.324	-2.413	3,8%
Margine Operativo Netto	24.037	60.605	-36.568	-60,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	12.382	12.980	-598	-4,6%
EBIT normalizzato	36.419	73.585	-37.166	-50,5%
Proventi straordinari	60.349	213	60.136	28232,9%
Oneri straordinari	-1.399	-7.991	6.592	-82,5%
EBIT integrale	95.369	65.807	29.562	44,9%
Oneri finanziari	-10.139	-12.657	2.518	-19,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	85.230	53.150	32.080	60,4%
Imposte sul reddito	-47.697	-52.991	5.294	-10,0%
Risultato Netto	37.533	159	37.374	23505,7%

Dalla tabella sopra riportata, risulta che il decremento del valore aggiunto rispetto all'anno 2015, è determinato dal decremento del valore della produzione al netto dei proventi straordinari pari ad € 60.349 e dalla diminuzione dei costi esterni operativi al netto degli oneri straordinari per € 1.399. Tale risultato, a seguito di un incremento del costo del



personale di € 7.346, imputabile alla retribuzione di risultato del Direttore, ha contribuito alla generazione di un Margine Operativo lordo di € 90.774.

In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale e la gestione degli ammortamenti e svalutazioni. Infatti anche il margine operativo netto (EBIT DA) è positivo per €. 24.037, con una variazione netta negativa di €. 36.568. rispetto a quello ottenuto nel 2015.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione finanziaria per €. 2.243 ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 85.230 a fronte di un risultato positivo di €. 53.150 realizzato nel 2015. Quest'ultimo, rettificato dalle imposte d'esercizio, porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 37.533 contro un utile di €. 159 registrato nel 2015.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati, tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio, fatti di rilievo che abbiano modificato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente per l'esercizio 2016.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento dell'Ente.

Si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e dei debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni tipiche.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 37.533, che verrà destinato al Patrimonio netto, così come previsto dall'art.9 del Regolamento per contenimento e la razionalizzazione della spesa.



8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2016 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno/amministrativa è risultata regolare è pari ad € 220.760,09.

Tutti i pagamenti sono stati effettuati entro i termini di pagamento o in anticipo rispetto al limite massimo di 30 gg ricevimento fattura.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.



Via Cisanello, 168
56124 PISA (PI)
P. IVA: 00125820506
C. Fisc.: 00125820506

AUTOMOBILE CLUB PISA

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016 escluse fatture contestate

<i>Anno</i>	<i>n.ro pagamenti 2016 per forniture di beni e servizi</i>	<i>Calcolo dell'indicatore</i>	<i>Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Pisa</i>
<i>2016</i>	<i>404</i>	<i>Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati</i>	<i>21,37</i>

Pisa lì, 05.04.2017

Il Direttore

Il Presidente